



Funzionario incaricato: Samantha Martinetti
Ufficio del segretario
D. 091 936 10 48
samantha.martinetti@monteceneri.ch
RM 294/2026

Lodevole Consiglio comunale

Bironico, 12 maggio 2026

Risposta all'interpellanza della signora Beatrice Marchesi a nome del gruppo Alto Vedeggio Rossoverde del 20 aprile 2026 inerente alla composizione delle commissioni di quartiere e coerenza con il Regolamento Organico Comunale

Gentile signora Marchesi,

il Municipio di Monteceneri, con riferimento all'interpellanza presentata lo scorso 20 aprile, comunica quanto segue:

1. Su quale base giuridica o regolamentare venga adottata una composizione delle Commissioni di quartiere fondata su criteri di rappresentanza partitica.

Si conferma che non vi è una base giuridica o regolamentare che imponga una composizione delle Commissioni di quartiere fondata su criteri di rappresentanza partitica. La ripartizione dei seggi nelle Commissioni di quartiere secondo gli equilibri politici del Consiglio comunale non discende quindi da un obbligo di legge, bensì da una prassi consolidata, adottata con l'obiettivo di:

- garantire una rappresentanza proporzionata delle diverse sensibilità politiche presenti nel Legislativo;
- disporre di un criterio oggettivo e trasparente di selezione qualora i candidati siano più numerosi dei posti disponibili, evitando decisioni discrezionali difficilmente motivabili. Tale criterio di ripartizione, pur non essendo imposto da norme superiori, consente di dare una regola chiara e comprensibile a tutti nella composizione delle Commissioni di quartiere e di gestire in modo equo le situazioni in cui il numero delle candidature supera quello dei posti disponibili.

2. Se il Municipio ritenga tale prassi pienamente conforme all'art. 32 del Regolamento comunale, che non menziona né prevede vincoli di natura politica o partitica.

Il Municipio ritiene che la prassi di ripartire i seggi nelle Commissioni di quartiere secondo gli equilibri politici del Consiglio comunale sia compatibile con l'art. 32 del Regolamento comunale, proprio perché tale norma non prevede né impone vincoli di natura politica o partitica. L'articolo in questione disciplina infatti l'esistenza, le funzioni e il funzionamento delle Commissioni, lasciando al Municipio un margine di autonomia nell'individuare criteri organizzativi – come, appunto, la ripartizione proporzionale – purché non contrastino con la legge superiore né discriminino categorie di cittadini.

- 3. Se siano state valutate alternative alla ripartizione per partiti, in particolare modelli di composizione basati su criteri territoriali, civici o associativi, coerenti con la natura consultiva delle Commissioni di quartiere.**

Al momento, non sono stati formalmente sviluppati modelli alternativi alla ripartizione per partiti. La scelta è ricaduta sull'attuale criterio perché ritenuto, per il momento, lo strumento più chiaro e oggettivo per gestire le candidature e la composizione delle Commissioni. Ciò non esclude che in futuro il Municipio possa valutare l'opportunità di approfondire anche modelli fondati su altre forme di rappresentanza.

- 4. Se il Municipio intenda riesaminare la prassi attuale al fine di riallinearla maggiormente allo spirito e alla lettera del Regolamento comunale, rafforzando il ruolo delle Commissioni di quartiere quali strumenti di partecipazione civica e non di rappresentanza politica.**

Il Municipio è consapevole che le Commissioni di quartiere, nella loro forma attuale, non hanno ancora espresso appieno il proprio potenziale quale strumento di partecipazione civica su temi di interesse generale. In una prospettiva più ampia di revisione degli strumenti di coinvolgimento della popolazione, il Municipio si riserva quindi di valutare assetti organizzativi più efficaci e snelli.

- 5. Se e come il Municipio intenda coinvolgere le Commissioni di quartiere stesse e/o la popolazione in una riflessione sull'evoluzione del loro ruolo e della loro composizione. In particolare, si chiede se, a fronte delle attuali posizioni vacanti (una a Medeglia, una a Sigrino e una a Bironico), siano stati interpellati cittadini interessati a partecipare alle Commissioni di quartiere senza l'attribuzione forzata di un'appartenenza politica.**

Finora, in presenza di dimissioni o di posti vacanti nelle Commissioni di quartiere, il Municipio ha dato seguito alla prassi di chiedere al partito del membro uscente di indicare una persona sostitutiva, così da mantenere l'attuale criterio di ripartizione.

Non è quindi stata avviata una procedura di chiamata diretta a cittadini.

Purtroppo, l'impressione è che le Commissioni di quartiere non destino l'interesse che si auspicava e le loro segnalazioni raramente riguardano aspetti e proposte di sviluppo del quartiere.

Confidiamo di aver dato soddisfazione alla vostra interpellanza.

PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI

Il Sindaco

R. Solcà



Il Segretario

C. Sasselli



AltoVedeggio Rossoverde

R		COMUNE DI MONTECENERI			
22 APR. 2026					
SIN	SEG	MUN	UTC	CAN	AAP

Al Lodevole
Municipio del Comune di Monteceneri
Via Cantonale 65
6804 Bironico

Rivera, 20 aprile 2026

Onorevole Signor Sindaco,
onorevoli Signora e Signori Municipali

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC (art. 65) e del Regolamento Comunale ci permettiamo di presentare al Municipio la seguente

Interpellanza: composizione delle commissioni di quartiere e coerenza con il Regolamento Organico Comunale

L'art. 32 del Regolamento comunale disciplina le Commissioni di quartiere, stabilendone la composizione, i requisiti di nomina e le funzioni;

Tale disposizione prevede che i membri delle Commissioni di quartiere siano persone domiciliate nel quartiere, con esclusione di Municipali e Consiglieri comunali, e ne definisce esplicitamente la natura consultiva;

Nel testo regolamentare non è inoltre prevista alcuna rappresentanza partitica, né alcun criterio di ripartizione proporzionale tra le forze politiche rappresentate in Consiglio comunale.

considerato che

- nella prassi attuale, la composizione delle Commissioni di quartiere risulta strutturata secondo una logica di quote riconducibili ai partiti rappresentati in Consiglio comunale, anche sul sito web del comune sono indicati nomi, cognomi e affiliazioni partitiche dei componenti delle commissioni di quartiere.
- tale impostazione appare avvicinare le Commissioni di quartiere a organi di rappresentanza politica, pur in assenza di una base regolamentare esplicita.
- le Commissioni di quartiere svolgono un ruolo importante di prossimità, ascolto e raccordo con la popolazione, in particolare in un Comune aggregato come Monteceneri.

si chiede al Municipio:

1. su quale base giuridica o regolamentare venga adottata una composizione delle Commissioni di quartiere fondata su criteri di rappresentanza partitica;
2. se il Municipio ritenga tale prassi pienamente conforme all'art. 32 del Regolamento comunale, che non menziona né prevede vincoli di natura politica o partitica;

3. se siano state valutate alternative alla ripartizione per partiti, in particolare modelli di composizione basati su criteri territoriali, civici o associativi, coerenti con la natura consultiva delle Commissioni di quartiere;
4. se il Municipio intenda riesaminare la prassi attuale al fine di riallinearla maggiormente allo spirito e alla lettera del Regolamento comunale, rafforzando il ruolo delle Commissioni di quartiere quali strumenti di partecipazione civica e non di rappresentanza politica;
5. se e come il Municipio intenda coinvolgere le Commissioni di quartiere stesse e/o la popolazione in una riflessione sull'evoluzione del loro ruolo e della loro composizione. In particolare, si chiede se, a fronte delle attuali posizioni vacanti (una a Medeglia, una a Sigerino e una a Bironico), siano stati interpellati cittadini interessati a partecipare alle Commissioni di quartiere senza l'attribuzione forzata di un'appartenenza politica.

Restiamo a disposizione per ulteriori dettagli o chiarimenti e, in attesa di un vostro gentile riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Per il gruppo AltoVedeggio Rossoverde

Beatrice Marchesi